



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno diciotto del mese di Ottobre alle ore 10:45 , nella Residenza Provinciale Piazza G.B. Morgagni n° 9 - Forlì , il Vice Presidente facente funzioni Nicoletti Cristina con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 131

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA – IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II. PER “COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO AEREO ED INTERRATO AD ELICA VISIBILE PER COLLEGAMENTO TRA LE LINEE A 15 KV ESISTENTI DENOMINATE 'PIERO' N. D31040523 E 'LASTRA' N. D31030623”.

(RIF. E-DISTRIBUZIONE SPA: AUT_3574/2004):

- ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.;

- ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE F.F.

DATO ATTO che il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art.1, comma 65 della Legge n.56/2014, è decaduto in quanto è cessato dalla carica di Sindaco;

RICHIAMATO l'art. 13 comma 1 dello Statuto che prevede che *“In caso d’impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente sino all’elezione del nuovo Presidente”*;

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla dott.ssa Daniela Ceredi, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 29/07/2021 ed assunta al prot. prov.le n. 18545/2021.

Premesso che:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 21/06/2021, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, per le linee ed impianti elettrici denominati:
“Impianto elettrico soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. per costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15 kV esistenti denominate 'PIERO' n. D31040523 e 'LASTRA' n. D31030623”. (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2004)”;
- Le opere in oggetto, da realizzarsi nel Comune di Bagno di Romagna, sono necessarie al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del servizio e per poter intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi. Il progetto prevede di collegare tramite una linea lunga 3.200 metri in cavo ad elica visibile aereo (per circa 1.250 m) e sotterraneo (per circa 1.950 m), le linee a 15 kV esistenti denominate “PIERO” e “LASTRA”;
- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - ARPAE S.A.C. di Forlì-Cesena;
- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bagno di Romagna per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;
- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Visto inoltre che:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente link:
<https://drive.google.com/drive/folders/134JpWmVaQxCBmVcQ4oEvTMfjUucIxBs0>
- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.lgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;
- Nella comunicazione di avvio al procedimento (18545/2021) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

Preso atto pertanto che:

- Il giorno **21/07/2021**, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;
- Il 21/07/2021 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:
 - Albo Pretorio del Comune di Bagno di Romagna;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Quotidiano "Corriere Romagna".
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 22121 del 16/09/2021 ARPAE ha:
 - comunicato che entro i termini previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, è pervenuta una osservazione;
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 24088 del 07/10/2021 ARPAE ha fissato il termine di conclusione del procedimento entro il 26/10/2021.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“ Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale **adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa** ;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Dato atto che il Comune di Bagno di Romagna è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 08/11/2006; di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2009 e successive varianti; di Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 15/11/2017.

Preso atto che ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);
- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);

- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti del progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

L'intervento, che si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Bagno di Romagna, nella frazione Rio Salso, è volto a salvaguardare e migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico. Il progetto prevede di collegare tramite una linea lunga circa 3.200 metri in cavo ad elica visibile aereo e sotterraneo, le linee a 15 kV esistenti denominate "PIERO" e "LASTRA". Verranno posati, fra Molinaccio e Rio Salso, circa 1.250 metri di linea aerea in cavo elicordato a 15 kV e circa 1.950 metri di linea interrata in cavo elicordato a 15 kV posata sulla strada forestale esistente "Monte Piano-Rio Salso", fra Rio Salso e Frassaneta. Il tracciato della nuova linea interesserà per la parte aerea, territori coperti da vegetazione e boschi, per la parte interrata la viabilità ghiaiaata esistente (strada forestale). Il primo tratto di linea aerea ricade, per circa 100 metri, all'interno dell'area SIC-ZPS IT4080003 "Monte Gemelli, Monte Guffone" che rientra a sua volta nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna, in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto.

Per la nuova infrastruttura elettrica, E-Distribuzione SpA richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica, comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per questo Comune è di competenza di E-Distribuzione SpA. Inoltre questo intervento costituirà una

importante alimentazione aggiuntiva che, in caso di guasto, ridurrà notevolmente i tempi di disalimentazione in diverse porzioni di territorio del Comune interessato.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

La distanza dell'impianto in progetto con linee di pubblico trasporto ad impianti fissi (ferrovie, filovie, impianti a fune) è superiore a 30 metri.

Non è prevista la posa di sostegni di altezza superiore a 15 metri. I conduttori non risulteranno mai a meno di 6 metri dal piano campagna, salvo altezze maggiori nell'attraversamento di opere speciali e comunque non supereranno in alcun punto l'altezza di metri 45 dal piano campagna.

- Linee aeree in cavo

Le linee aeree in cavo sono costituite da tre cavi unipolari riuniti ad elica visibile attorno ad una fune portante di fili d'acciaio rivestiti di alluminio. I sostegni di cemento armato centrifugato oppure poligonali in acciaio sono infissi nel terreno mediante blocchi di fondazione del tipo interrato ed affiorante. Nel caso in cui siano richieste particolari prestazioni meccaniche e di altezza, sono utilizzati tralicci in acciaio. I sostegni, l'armamento e la fune portante sono collegati a terra tramite dispersori aventi una superficie minima di 0.25 mq. L'altezza verticale dei conduttori sul terreno, in qualsiasi punto della campata, non risulterà inferiore a 5 m e sarà misurata trascurando l'eventuale manto di neve, la vegetazione e le irregolarità del terreno causate dalle lavorazioni agricole. Nel caso di interferenze ed attraversamenti saranno osservate le distanze minime di rispetto prescritte dai disposti legislativi e normativi. Saranno tutelate le esigenze di lavorazione dei fondi nell'intento più generale di ridurre la gravosità delle servitù nelle proprietà interessate. Gli impianti saranno realizzati con particolare riguardo al contenimento dei costi con tracciati possibilmente rettilinei e brevi, ottimizzando la lunghezza delle campate ed individuando i siti più idonei in cui localizzare fondazioni e altri elementi costitutivi dell'opera al fine di favorirne l'affidabilità e l'accessibilità. Si limiteranno al massimo le interferenze con altre infrastrutture e si rispetteranno le esigenze riguardanti il volo a bassa quota.

- Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: la linea in cavo interrato sarà posata secondo le disposizioni impartite dai tecnici di E-Distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo.

-Modalità di esecuzione dei lavori: si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato della nuova linea elettrica coinvolge, per il tratto in cavo interrato, esclusivamente aree demaniali, sfruttando il percorso di una strada forestale mentre per il tratto in cavo aereo interessa proprietà private e in parte aree demaniali;
- Tutela Paesaggistica: La parte di intervento in cavo cordato aereo interessa parzialmente l'area SIC-ZPS IT4080003 “Monte Gemelli, Monte Guffone”, posta all'interno del "Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi - Monte Falterona e Campigna", per circa 100 metri. All'esterno del parco la linea aerea attraversa territori coperti da vegetazione e boschi (area di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004). La parte di linea interrata interessa la viabilità ghiaia esistente (strada forestale “Monte Piano - Rio Salso”) che ricade in zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale ma essendo in cavo sotterraneo, l'intervento risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15;
- Beni Culturali: L'intervento in progetto non interferisce con tali beni;
- Risorse Naturali: Fauna e flora di area boscata;
- Margini Visivi Significativi: L'intervento in progetto va ad interessare un crinale;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Non presenti;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Aree a rischio medio art. 13 - R2 (PSC del Comune di Bagno di Romagna – Perimetrazione Aree Rischio Idrogeologico/Rischio di Frana); Aree interessate da Frane Quiescenti - Corpi di frana privi di periodicità stagionali (PTCP della Provincia di Forlì-Cesena - Tavola 4). Ai sensi dell'art.4 c.2 del Decreto del Segretario Generale del Distretto Idrografico del Po n. 98/2017, E-distribuzione Spa ha provveduto ad effettuare la verifica di compatibilità idrogeologica tramite Relazione Geologica, parte integrante del progetto. Riguardo al

Vincolo Idrogeologico (Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1117/2000), le opere relative alla parte aerea dell'elettrodotto in progetto rientrano in Elenco 1 per nr. 3 sostegni, in Elenco 2 per nr. 4 sostegni e in Elenco 3 per nr. 3 sostegni; E-distribuzione provvederà alla richiesta di autorizzazione ai sensi del D.G.R.E.R. n. 2000/1117 e del R.D. 3267/1923. Il tratto di circa 2.000 m in cavo sotterraneo rientra nell'Elenco 3 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione", essendo realizzato su strada esistente;

- Altri siti caratteristici del paesaggio:
Non interessati;
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico-vegetazionale, storico-culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi;
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: La scelta progettuale di impiegare per il tracciato aereo cavi elicordati consente di non avere immissioni elettromagnetiche significative nell'ambiente circostante. Si resterà infatti abbondantemente al di sotto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla su tutto il tracciato. Non sono presenti luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone all'interno delle DPA. La quasi totalità dell'area boscata sarà interessata da un cavo interrato posto lungo una strada forestale inghiaiaata. Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni;
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali è stato scelto il tracciato di progetto: La scelta di utilizzare una soluzione tecnica che preveda l'utilizzo di cavo aereo isolato tipo Elicord e cavo interrato posto su strada forestale inghiaiaata, evita qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale. La soluzione proposta prevede l'utilizzo di una strada esistente per la posa del cavo interrato e al di fuori della stessa necessitano modesti scavi puntuali per le fondazioni dei sostegni da porre in opera. Sono state valutate altre soluzioni tecniche al fine di evitare l'attraversamento del crinale con il cavo aereo ma per motivi tecnici e logistici, sono risultate impraticabili. Tuttavia E-distribuzione Spa ritiene che l'intervento risulti compatibile, in base al comma 4 dell'art. 9 delle norme del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, in quanto trattasi di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia con rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti. Inoltre, consultata la L.R. 20 aprile 2018 n.4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", E-distribuzione Spa sostiene che la linea elettrica a 15kV in progetto non è soggetta a valutazione di impatto ambientale, precisando che l'impianto in progetto non è

diversamente localizzabile e che la sua costruzione permette di garantire la continuità, il miglioramento e la sicurezza del servizio elettrico alla popolazione residente, garantendo la distribuzione dell'energia elettrica agli insediamenti in essere ed è compatibile con le opere previste. Sempre a riguardo della non diversa localizzazione, E-distribuzione Spa specifica che i punti di partenza e arrivo (linee a 15kV "PIERO" n° D31040523 e "LASTRA" n° D31030623), sono infrastrutture esistenti e stabili;

- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni per l'intervento;

- Conclusioni: L'intervento soddisfa l'esigenza di migliorare la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico, potendo intervenire in maniera rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica al servizio del Comune di Bagno di Romagna e dei territori limitrofi. L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte negli elaborati di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico-vegetazionale, storico-culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti” (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità di Paesaggio n. 1** “*Paesaggio della montagna e della dorsale appenninica*”; “*Parco Nazionale*”;

- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: *“Sistema collinare e sistema dei crinali”* di cui all'**art. 9**; *“Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua”* (Fosso di Rio Salso) di cui all'**art. 18**; *“Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale”* di cui all'**art. 19**; *“Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi”* di cui all'**art. 30** (cavo aereo per circa 50 metri); *“Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità panoramica”* di cui all'**art. 24B** (il tracciato di progetto termina su tale viabilità in località Molinaccio);
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: *“Sistema forestale e boschivo – Formazioni boschive del piano basale submontano; Conifere adulte; Formazioni boschive con dominanza del faggio”* di cui all'**art. 10 comma 2 lett. a)**; *“Cespuglieti: ambienti a vegetazione arbustiva o spazi aperti senza o con poca vegetazione”*;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: *“Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali”* di cui all'**art. 20B**; *“Aree interessate da frane quiescenti - Corpi di frana privi di periodicità stagionali”* di cui all'**art. 26** (il tracciato interseca frane quiescenti per circa 650 m); *“Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità: Coltri di depositi di versante (75 m circa)”* di cui all'**art. 27**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: *“Aree di valore naturale e ambientale (SIC-ZPS; sistema forestale-boschivo)”* di cui all'**art. 72**; *“Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico”* di cui all'**art. 73**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: *“Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua”* (Fosso di Rio Salso) di cui all'**art. 18**;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 3 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”*, *“Zona 4 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”*, *“Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”*, *“Zona 6 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche”*, *“Zona 9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche”*, *“Zona 10 - Aree in cui non sono attesi effetti locali”* di cui all'**art. 47**.

Si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Bagno di Romagna, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di formazioni boschive, come rappresentate nelle Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, da definire sulla base di quanto determinato sia dall'art. 10 comma 8bis delle norme del P.T.C.P., sia dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 34/2018 e dell'art. 34 della L.R. 21/2011;

A.2 Relativamente alle frane quiescenti e alle coltri di depositi di versante intersecate dal tracciato in progetto, per non alterare lo stato di equilibrio, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso;

A.3 In merito all'attraversamento della linea elettrica al crinale che separa il fosso di Rio Salso dal fiume Bidente, si ritiene necessario adeguare il Progetto alle prescrizioni di cui all'art. 20B, commi 4 e 5 delle norme del P.T.C.P.;

A.4 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto di tutti gli elementi descritti nel Progetto e delle relative valutazioni sulle componenti ambientali, come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute, a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto, ad ARPAE (PG/2021/22121 del 16/09/2021), di seguito sintetizzata:

Ditta	Oggetto
Sig.ra Silvia Pirini	L'osservazione consiste essenzialmente nella richiesta di: 1) Conoscere preventivamente le date ipotizzate per l'intervento e la relativa durata; 2) Sostituzione del tipo di sostegno previsto con una tipologia ad impatto ambientale minore; 3) Indicazione della servitù sul terreno di proprietà; 4) Conoscere le modalità di realizzazione di eventuali nuove vie d'accesso verso i siti di posa dei pali.

In relazione all'osservazione presentata, si condivide, nel merito, per quanto riguarda la mitigazione visiva dei pali di sostegno, quanto contro dedotto da E-Distribuzione SpA relativamente al punto 2), di seguito riportato: *“Il nuovo sostegno in sostituzione a quello esistente (punto A in elaborato di Progetto Definitivo - disegno nr. 3574-2004_PD), sarà in metallo a sezione ottagonale e poligonale in tronchi innestabili, sarà verniciato di colore verde scuro (RAL 6014) come da prescrizione ricevuta dall’Ente Parco e dal Comune di Bagno di Romagna nell’ambito dell’Autorizzazione Paesaggistica. Precisiamo che questa prescrizione sarà adottata a tutti i sostegni oggetto dell’intervento”*.

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni insediative ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Bagno di Romagna in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE. di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

- 1. DI ESPRIMERE** ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, in merito al progetto di *“Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ed interrato ad elica visibile per collegamento tra le linee a 15 kV esistenti denominate 'PIERO' n. D31040523 e 'LASTRA' n. D31030623, nel Comune di Bagno di Romagna”*, **i seguenti pareri:**

- **compatibilità** con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagno di Romagna, **alle condizioni definite ai punti A.1, A.2, A.3 e A.4 della soprastante parte narrativa;**
- **parere motivato positivo** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Bagno di Romagna per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;

- 1. DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
- 2. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile del Procedimento: *Arch. Alessandra Guidazzi*

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Vice Presidente
Nicoletti Cristina

Il Segretario Generale
Guida Ennio

(atto sottoscritto digitalmente)